

Ohne Grenzen

1. Idylle

*Wie war mir immer dieses Tal vertraut
und dieser Hag, der fast von allen Seiten
den Blick aufs Fern der Horizonte schließt.
Doch fühl ich diesen grenzenlosen Raum,
der mich mit tiefster Stille ganz umfasst.
Mag hier mein Herz, nur kurz, die Angst vergessen?
Es rauscht im Laub. Hör ich durch tiefe Stille
den Laut, so scheint darin die Ewigkeit mir auf,
vertane Lebenszeit und das lebendge Nun.
Ein Laut von ihr? Die Ewigkeit ertränkt mein Denken.
Doch köstlich ist's, in dieses Meer zu sinken.*

*

*«Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminato
spazio di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare»*